

## **Corsi complementari 2024-25**

### **ISTCC2401 Catechetica**

**(prof. Rolando Covi)**

*«Prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù». At 8,35*

Introduzione alla catechetica

*«Abbiamo riscoperto che anche nella catechesi ha un ruolo fondamentale il primo annuncio o "kerygma", che deve occupare il centro dell'attività evangelizzatrice e di ogni intento di rinnovamento ecclesiale». (Evangelii gaudium 164).*

Il corso si dividerà in tre parti. Nella prima parte, alla luce dello sviluppo della riflessione catechetica, verranno forniti gli strumenti necessari per leggere il contesto pastorale ed ecclesiale nel quale si colloca l'annuncio della fede. Nella seconda parte, attraverso l'analisi di alcune prassi, gli studenti possono acquisire maggiore coscienza degli elementi che compongono un'azione catechistica, in particolare per quanto riguarda gli adulti e i giovani. Nella terza parte, viene avviato un laboratorio di costruzione di un incontro, a partire dall'esperienza in atto degli studenti; il laboratorio si conclude con l'elaborato scritto, che costituisce il lavoro d'esame.

#### **Bibliografia**

AA. VV., *Fare catechesi oggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023.

BIEMMI E. (a cura), *I fondamentali della catechesi. Il Credo, i sacramenti, i comandamenti, il Padre nostro*, Dehoniane, Bologna, 2013.

CHEVALIER C. - DERROITTE H., *Vademecum del direttorio per la catechesi*, Elledici, Torino 2021.

CURRÒ S., *Perché la parola riprenda suono. Considerazioni inattuali di catechetica*, Elledici, Leumann (TO) 2014.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la catechesi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2020.

### **ISTCC2402 La vita consacrata nella Chiesa. Teologia, carismi, prospettive di una chiesa sinodale**

**(prof.ssa Marzia Ceschia)**

Il corso intende prendere in esame il vissuto cristiano della vita consacrata. In una prima parte, più generale e introduttiva, si delineeranno le coordinate storiche essenziali, evidenziando gli elementi di novità apportati dal Concilio Vaticano II e dal magistero successivo. Nella seconda parte, più ampia, si elaborerà una riflessione sulla vita consacrata in rapporto ai carismi nel contesto ecclesiale e nella prospettiva sinodale di una Chiesa-comunità caratterizzata da una sinergia di doni e di vocazioni. Quale la profezia della vita consacrata oggi? Nella polifonia dei carismi quale il suo contributo specifico? L'esame consisterà in un elaborato scritto che verterà sull'approfondimento di una delle questioni considerate concordata con la docente.

#### **Bibliografia**

AMAT A.L., *La vita consacrata. Le varie forme dalle origini ad oggi*, Città Nuova, Roma 1991.

CASTELLANO CERVERA J., *Carismi per il terzo millennio: i movimenti ecclesiali e le nuove comunità*, Edizioni OCD, Roma 2001.

FROSINI G., *Una Chiesa di tutti. Sinodalità, partecipazione e corresponsabilità*, Dehoniane, Bologna 2014.

NARDELLO M., *I carismi, forma dell'esistenza cristiana. Identità e discernimento*, Dehoniane, Bologna 2012.

TASSOTTI S., *La Vita Consacrata nel magistero della Chiesa*, Edizione OCD, 2003.

Ulteriore bibliografia specifica sarà di volta in volta indicata durante le lezioni

## Seminari 2024-25

### Seminari filosofici - Tema

#### **ISTS2403 Religione e Politica. Storia e attualità di un rapporto difficile, fra Cristianesimo, Ebraismo e Islam**

**(prof. Tommaso Opocher)**

Negli anni '70 era convinzione comune che il futuro avrebbe riservato una progressiva e irreversibile secolarizzazione delle società politiche. Viceversa, il volto del mondo del XXI secolo non è quello di un mondo senza Dio. Anzi, sembra che il divino non sia mai stato così presente nel discorso del potere politico. Tuttavia il rapporto fra religione e politica si caratterizza in maniera diversa a seconda delle epoche storiche e dei contesti politici e religiosi. Scopo del presente seminario è quello di compiere un percorso storico e comparatistico che prenda in esame il ruolo che la religione di volta in volta assume rispetto al potere politico nella tradizione cristiana, ebraica e islamica.

Nella prima parte del seminario il docente fornirà alcuni elementi di contesto per comprendere gli aspetti storici del rapporto fra religione e politica. Nella seconda parte verrà chiesto agli studenti di prendere in esame alcuni saggi e articoli da sottoporre alla discussione seminariale.

Vengono consigliati i testi in bibliografia. Ulteriore materiale verrà fornito dal docente nel corso del seminario. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato finale concordato preventivamente con il docente.

#### **Bibliografia**

KEPEL G., *La rivincita di Dio. Cristiani, ebrei, musulmani alla riconquista del mondo*, Rizzoli, Milano 1991.

PRODI P., *Cristianesimo e potere*, Il Mulino, Bologna 2012.

FRAGNIÈRE G., *La religione e il potere. La cristianità, l'Occidente e la democrazia*, trad.it., Dehoniane, Bologna 2008.

TURNER B.S., *Religione e Politica: una sociologia comparata della religione*, trad.it., Armando Editore, Roma 2018.

CAPONNETTO F., *Introduzione allo studio delle esperienze giuridiche*, Roma 2016.

#### **ISTS2404 Amore e giustizia voglio cantare**

**(prof. Rinaldo Ottone)**

L'amore e la giustizia sembrano due modi diversi di considerare la vita politica e sociale; anzi non solo diversi, ma a volte persino opposti. In effetti la regola della giustizia, che disciplina la vita pubblica, sembra rispondere a una logica ben diversa rispetto a quella dell'amore, così come è intesa dal comandamento biblico. Fino a che punto si può pensare che questi due orizzonti possano incontrarsi e, almeno in parte, fondersi? Sarebbe già un ideale lusinghiero riuscire a mostrare come vi siano diversi ambiti in cui questo incontro risulta effettivamente possibile. A dispetto di ciò, l'obiettivo di questo corso non è quello di vedere se, e fino a che punto, queste due logiche possano incontrarsi in una sorta di compromesso di mezza via. La scommessa sarebbe invece quella di mostrare come l'uno, l'amore, non possa stare senza l'altra, la giustizia. È come dire che, inevitabilmente, se li si considera come autonomi e indipendenti si finisce per tradire e l'uno e l'altra. A rendere problematica tale questione è proprio la secolare mancanza di riflessione sul legame originario fra la giustizia e gli affetti, come anche, più in generale, fra logos e agape. Il chiarimento di questo snodo cruciale dovrebbe riuscire a mostrare come una giustizia senza affetti, così come gli affetti senza giustizia, finiscano per tradire quello che entrambi hanno di più specifico. A conferma di ciò, in questi ultimi anni la cosiddetta "giustizia riparativa" costituisce un luogo emergente di grande interesse in cui tale intreccio viene riconosciuto e valorizzato, mettendone pure in evidenza alcune risorse particolarmente feconde e sorprendenti.

Durante il seminario sarà chiarita dal docente la struttura generale del percorso tematico nel suo senso filosofico-teologico. Agli studenti, poi, sarà chiesto di esporre una parte del testo. Alla fine del seminario ogni studente dovrà presentare un elaborato scritto, da concordare con il docente, legato al tema del corso.

### **Bibliografia**

RICŒUR P., *Amore e giustizia*, Queriniana, Brescia 2000.

SEQUERI P., *La fede e la giustizia degli affetti. Teologia fondamentale della forma cristiana*, Cantagalli, Siena 2020.

CORNATI D., «Ma più Grande è l'amore». *Verità e Giustizia di agápe*, Queriniana, Brescia 2019.

BERTAGNA G. - CERETTI A. - MAZZUCCATO C. (a cura di), *Il libro dell'incontro. Vittime e responsabili della lotta armata a confronto*, Il Saggiatore, Milano 2015.

MORINEAU J., *Lo spirito della mediazione*, Prefazione di A. Ceretti, FrancoAngeli, Milano 2004.

## **Seminari filosofici - Opera**

### **ISTS2401 Aristotele. Etica nicomachea ed etica delle virtù**

**(prof. Dario Ventura)**

L'obiettivo del seminario sarà in primo luogo quello di introdurre i partecipanti allo studio della Scienza Politica di Aristotele, con una particolare attenzione rivolta alla comprensione del "sapere pratico", ovvero a quella modalità di sapere (o paradigma di scientificità) che è proprio delle ricerche condotte da tale scienza, ed all'indagine sulle virtù contenuta nell'*Etica Nicomachea*; in secondo luogo si cercherà di evidenziare il peso dell'eredità aristotelica in quel filone dell'etica contemporanea noto sotto il nome di Etica delle Virtù.

Cercando di demolire quei pregiudizi e quelle precomprensioni che nascono da una scarsa consapevolezza storico-concettuale e generalmente viziano l'approccio alla Scienza Politica aristotelica impedendone la comprensione del senso e della portata autentici, si affronteranno le seguenti tematiche fondamentali emergenti dall'*Etica Nicomachea*: l'inscindibile nesso sussistente tra le ricerche di etica e quelle di politica in cui si articola la Scienza Politica nel suo complesso; la fondamentale distinzione tra *praxis* (azione) e *poiesis* (produzione); la centralità assegnata alle nozioni di *eudaimonia*, *ethos* e *paideia*; l'analisi delle virtù etiche, con particolare riguardo a giustizia ed amicizia; lo studio della virtù dianoetica della *phronesis* (saggezza) e del suo cruciale nesso biunivoco con le virtù etiche. Il percorso si concluderà evidenziando come tali gangli concettuali rappresentino altrettanti snodi fondamentali dell'odierna Etica delle Virtù.

### **Bibliografia**

Una qualunque edizione dell'*Etica Nicomachea*, purché con testo greco a fronte

CAMPODONICO A. - CROCE M. - VACCAREZZA S., *Etica delle Virtù. Un'introduzione*, Carocci Editore, Roma 2017.

Ulteriori testi di approfondimento saranno di volta in volta consigliati dal docente nel corso degli incontri.

### **ISTS2402 Husserl. La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale**

**(prof. Marco Barcaro)**

Nel maggio e nel Novembre del 1935 Husserl fu invitato a Vienna e a Praga a tenere delle conferenze che costituiscono il nucleo dell'ultima grande opera del padre della fenomenologia: *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*. Come Husserl stesso scrive in una lettera a R. Pannwitz del 1 Gennaio 1937, «la Crisi è forse il frutto più maturo della mia esperienza di pensiero» (Hua Dokumente Band III.7. *Briefwechsel*, p. 226). Essa è il coronamento del suo pensiero, ma al contempo ne mostra anche un certo cambiamento. Nello sviluppo della fenomenologia la *Crisi* è quindi uno dei massimi vertici teorici, e non una lunga postilla. Il principale scopo del seminario è la

lettura e la comprensione del testo (di una parte concordata) al fine coglierne la ricchezza e la complessità dei temi trattati e dei motivi ispiratori. In quest'opera il rapporto tra esperienza e pensiero, esperienza e idealizzazioni scientifiche diviene parte di una riflessione più generale sulla storia. Agli studenti sarà chiesto di presentare alcuni paragrafi dell'opera, servendosi della bibliografia secondaria come supporto, e di comporre un elaborato scritto finale.

### **Bibliografia**

BUCCI P., *La crisi delle scienze europee di Husserl*, Carocci Editore, Roma 2013.

COSTA V., *Husserl*, Carocci Editore, Roma 2009.

FORNI ROSA G., *Commento alla Crisi di Husserl*, CLEUB, Bologna 1986.

HUSSERL E., *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 2008.

TRINCIA F.S., *Guida alla lettura della "Crisi delle scienze europee" di Husserl*, Laterza, Roma-Bari 2012.

## **Seminario biblico**

### **ISTS2405 Il libro dei profeti minori**

**(prof. Maurizio Rigato)**

Per molto tempo i libri dei Dodici Profeti minori sono stati studiati individualmente, come testimoniano i numerosi commentari a essi dedicati. Tuttavia, antichi manoscritti greci ed ebraici raccolgono i Dodici Profeti in un unico rotolo. Lo stesso Nuovo Testamento ne dà testimonianza: «Ma Dio si allontanò da loro e li abbandonò al culto degli astri del cielo, come è scritto nel libro dei Profeti» (At 7,42). Questi e altri dati fanno concludere che già nel mondo antico, pur con plurime diversità nell'ordine di successione dei singoli profeti, i Dodici erano ritenuti un libro unico.

Il seminario intende investigare la proposta di una lettura unitaria dei Dodici Profeti minori, studiando i singoli profeti e rintracciando i collegamenti tra essi, a livello formale e contenutistico-teologico.

La valutazione finale terrà conto delle presentazioni proposte dai singoli studenti, della partecipazione attiva alle sedute e dei risultati raggiunti in un elaborato scritto di dieci cartelle.

### **Bibliografia**

ACHTMEIER E., *I Dodici profeti. Parte seconda. Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria e Malachia* (Strumenti-Commentari 31), Claudiana, Torino 2007.

BARGELLINI F., *Il ruolo canonico di Gioele, Abdia, Giona. Elementi per una lettura unitaria dei XII Profeti Minori*, «Rivista Biblica» 55 (2007) 145-163.

LIMBURG J., *I Dodici profeti. Parte prima. Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona e Michea* (Strumenti-Commentari 23), Claudiana, Torino 2005.

SCAIOLA D., *Il libro dei Dodici Profeti Minori nell'esegesi contemporanea. Status Quaestionis*, «Rivista Biblica» 48 (2006) 320-334.

## **Seminari teologici**

### **ISTS2406 "Quale bellezza salverà il mondo?" Il canone estetico della Croce in Hans Urs von Balthasar.**

**(prof. Andrea Toniolo)**

L'intento del Seminario è quello di riflettere sulla teologia della croce in rapporto al contesto moderno e secondo la prospettiva del teologo svizzero Balthasar, che assume come misura del bello la kenosi del Verbo incarnato, culminata nell'evento della croce. La *theologia crucis* ha rappresentato nel contesto contemporaneo l'espressione di un nuovo modo di pensare il Dio della rivelazione cristiana e la risposta più credibile della fede al dramma del male.

### **Bibliografia**

BALTHASAR H.U., *Teologia dei tre giorni. Mystrium paschale*, Queriniana, Brescia 1990.

ID., *Gloria. Una estetica teologica. Vol. I. La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 2012.

TONIOLO A., *La Theologia crucis nel contesto della modernità. Il rapporto tra croce e modernità nel pensiero di E. Jünger, H.U. von Balthasar e G.W.F. Hegel*, Glossa, Milano 1995.

FALQUE E., *Triduum philosophique: Le Passeur de Gethsémani ; Métamorphose de la finitude ; Les Noces de l'Agneau*, Ed. Du Cerf, Paris 2015.

RECALCATI M., *La notte del Getsemani*, Einaudi, Torino 2020.

### **ISTS2407 I «SEGNI DEI TEMPI». Una categoria per comprendere il nostro tempo (prof.ssa Assunta Steccanella)**

Il seminario si propone di accompagnare gli studenti, attraverso l'approfondimento della categoria teologica di «segni dei tempi», ad acquisire uno sguardo capace di favorire la comprensione del nostro tempo e di accompagnare l'azione evangelizzatrice. La ricerca si sviluppa nel solco del concilio Vaticano II, assumendone la prospettiva «eminentemente pastorale».

In un primo tempo verrà proposta una breve ricognizione storica intorno al magistero di Giovanni XXIII e alla vicenda redazionale di *Gaudium et spes* per conoscere l'origine dell'interesse per i «segni dei tempi», il loro ruolo al concilio, la loro portata rivelativa per l'autocomprensione ecclesiale. Attraverso l'analisi seminariale dei contributi di diversi autori si avvicineranno poi le dimensioni e i significati che si intrecciano nei «segni dei tempi», per operarne una ripresa critica e verificarne l'eventuale fecondità nell'attuale contesto culturale.

**Valutazione finale:** ciascuno studente, dopo aver concordato con la docente l'ambito del proprio approfondimento, sarà chiamato presentare e discutere in classe i risultati del proprio lavoro. Su tale base, al termine del corso, dovrà produrre un elaborato scritto. La valutazione terrà conto dell'attiva e costante partecipazione al seminario, dell'esposizione personale, della qualità dell'elaborato.

### **Bibliografia**

GIOVANNI XXIII, Lett. Enc. *Pacem in terris*, 11 aprile 1963, in AAS LV (1963), 257-304.

CONCILIO VATICANO II, Cost. Pastorale *Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965, in *Enchiridion Vaticanum*, 1, Dehoniane, Bologna 1985<sup>13</sup>, 1319-1644.

CHENU M.-D., *La Chiesa nel mondo. I segni dei tempi*, Vita e Pensiero, Milano 1965.

RUGGIERI G., *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Ed. Carocci, Roma 2007.

STECCANELLA A., *Alla scuola del Concilio per leggere i «segni dei tempi». L'interpretazione conciliare dei Signa temporum e la sua recezione ed eredità nel metodo della teologia pratica*, EMP – FTTR, Padova 2014.

Le sezioni dei testi da consultare ed ulteriore bibliografia saranno indicati durante il corso.